



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 22/08/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 22 luglio 2013, n. 202

PSR 2007-2013 - Misura 313 Az. 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività (Albergo diffuso)" - Comune di Martina Franca (TA) - Proponente: Sig.ra PINTO Maria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4634

L'anno 2013 addì 22 del mese di Luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con propria nota prot. 33136 del 30/05/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5281 del 04/06/2013, la Provincia di Taranto, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla sig.ra Pinto Maria;

considerato che:

- in base a quanto dichiarato nella lettera di trasmissione dell'istanza in oggetto, il presente progetto è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 Az. 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività (Albergo diffuso)" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22

dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale, in conformità con quanto previsto dal bando relativo alla Mis. 313 az. 5, mira a rendere funzionale ai fini della "piccola ricettività" parte dell'immobile condotto in affitto dalla proponente mediante la realizzazione di un piccolo appartamento per n. 4 posti letto.

Il fabbricato di che trattasi, composto da n. 4 coni principali e n. 2 coni minori e alcove ed un'adiacente lamia, composta da due vani su due livelli, risponde ai requisiti previsti dal comma 4 dell'art. 1 del succitato bando, ossia "caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati" (pag. 1 "Relazione tecnica descrittiva").

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica agli atti, le opere che si intendono realizzare sono:

"OPERE ESTERNE:

1. scavo ad ampia sezione dell'area antistante il trullo di circa mq 93,00 per un'altezza media di mt 0,80;
2. realizzazione di vespaio in pietrame calcareo;
3. massetto in conglomerato cementizio con interposta rete metallica elettrosaldata maglia 20 x 20, Ø 8 mm, dello spessore medio di cm 15 per una superficie totale di circa mq 93,00;
4. fornitura e posa in opera di pavimento in piastrelle in cotto nel piazzale per circa mq 93,00;
5. demolizione del solaio di copertura a primo piano e smontaggio di quello intermedio tra il piano T e il 1°;
6. rifacimento solaio intermedio tra i piani e rifacimento dello stesso di copertura del realizzando bagno con tipologia latero-cementizia piana costituita da travetti e pignatte e sovrastante caldana;
7. rifacimento solaio al primo piano, attualmente a forma piana e da realizzare del tipo a pignon, con intradosso a botte a sesto ribassato, realizzando una compensazione volumetrica tra l'esistente e quello da realizzare; sovrastante coibentazione e completamento con chianche di pietra locale;
8. spicconatura delle murature e rifacimento dell'intonaco esterno con tre mani di malta, completata con spatolato;

OPERE INTERNE:

9. smantellamento dei pavimenti interni per una s.u.a. di circa 37 mq;
10. spicconatura dell'intonaco interno;
11. vespaio in pietrame calcareo;
12. massetto in conglomerato cementizio dello spessore medio di cm 12-15 per una superficie totale di circa mq 51;
13. intonacatura interna con tre strati di malta di cui l'ultimo a liscio civile additivato con soluzione antimuffa;
14. sabbiatura facciate interne dei coni;
15. stilatura dei giunti fra le pietre interna dei trulli e successivo trattamento con idrorepellenti;
16. tinteggiatura dei muri precedentemente intonacati;
17. posa in opera di nuova pavimentazione e relativo zoccolino battiscopa;
18. realizzazione di tramezzatura da cm 10 per la divisione tra antibagno e bagno;
19. rivestimento dei muri del bagno con piastrelle fino all'altezza di mt. 2,10;
20. sostituzione degli infissi interni ed esterni;
21. montaggio di sanitari nei bagni;
22. montante fognaria fino alla fossa Imhoff esistente;

23. montante idrica dalla cisterna esistente;
24. installazione di pannello solare per acqua calda sanitaria da 200 lt".

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- ATD "zona trulli".

L'immobile di cui sopra, ubicato in agro di Martina Franca (TA), in C.da Mangiato, al FM 35, p.lla 259 sub 1 e ricadente in base al vigente PRG comunale in zona tipizzata Agricola F2/1, rientra nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005.

Tutto ciò premesso,

evidenziato che

- il tecnico incaricato, geom. Giovanni Rosato, in sede di relazione tecnica descrittiva agli atti con prot. 5281 del 4/06/2013, ha asseverato "la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi comunali vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico - sanitarie".

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un manufatto rurale già esistente nel 1997, ubicato all'interno di un contesto prettamente agricolo e confinante sul lato esposto ad est con un seminativo e sui restanti lati con un uliveto;

ritenuto che:

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- non dovranno essere abbattuti alberi e/o piante di origine spontanea e dovranno essere preservati i muretti a secco presenti;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere

pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaio, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;

- eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto proposto in agro di Martina Franca (TA) dalla sig.ra Pinto Maria ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 Az. 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività (Albergo diffuso)" del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Pinto Maria;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 313 az. 5 del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.

